



Due immagini di Piacenza Expo con le tavolate della cena organizzata a sostegno della Casa di Iris che ha richiamato circa 300 persone

Cena per 300 a Pc Expo raccolti seimila euro per la Casa di Iris

Servono 900 euro al giorno per tenere aperto l'hospice e fino ad oggi ci si è riusciti anche grazie alla generosità dei piacentini

PIACENZA

● A Piacenza Expo, per iniziativa del presidente Giuseppe Cavalli, si è posato l'altra sera un altro piccolo mattoncino per Casa di Iris, struttura che tutti conoscono e apprezzano per la straordinaria umanità professionale della sua azione e che "vive" anche grazie alla generosità dei piacentini. Una cena semplice

e festosa, elegante e informale, ma con un colpo d'occhio davvero molto bello. Quasi trecento persone per un evento che ha permesso di raccogliere ben seimila euro. «Quello che ho sempre voluto fin dal mio insediamento è portare Piacenza Expo fuori da queste mura, nella comunità dei piacentini - ha spiegato nel suo intervento Giuseppe Cavalli - questa iniziativa mi è sembrata

in quest'ottica un'occasione importante perché la nostra realtà è fatta anche di tanta ricchezza "sociale" e di strutture formidabili come la Casa di Iris». Cavalli ha poi diretto e presentato personalmente una piccola lotteria a premi che ha consentito di rimpinguare ulteriormente il "bottino" a favore dell'hospice. Menù piacentino, musica soft con un veterano come dj Francesco

Vaccari.

Ai tavoli rappresentanti delle istituzioni e ospiti importanti, ma tutti a titolo personale, per dare una mano. A cominciare dai soci di Piacenza Expo: c'erano ad esempio Confagricoltura, Coldiretti, il Consorzio Piacenza Alimentare, Confesercenti, Unione Commercianti, Consorzio degli albergatori Promo Piacenza Emilia. Ma anche gli organizzatori di alcuni tra i più importanti appuntamenti organizzati al quartiere fieristico come Geofluid, Colorè e le Giornate del Sollevamento.

Nel suo intervento di ringraziamento il presidente della Fondazione Casa di Iris, Sergio Fuochi, ha sottolineato come ogni anno siano necessari 320mila euro (cioè 900 euro al giorno) per mandare avanti l'hospice - struttura pubblico/privata - e come la generosità dei piacentini abbia consentito fino ad oggi il "miracolo" di tenere aperto questo presidio importante per la città, non solo per la sua efficienza ma per quello che rappresenta rispetto a una società realmente solidale e attenta ai bisogni delle persone. Concetti ripresi e ribaditi anche dal sindaco, Patrizia Barbieri, che è anche presidente della Casa di Iris..

...r.c.